

11 Febbraio 1984

Estratto da: **Salvifici Doloris - Giovanni Paolo PP. II**

Capitolo VI -> 25

Nella luce dell'inarrivabile esempio di Cristo, riflesso con singolare evidenza nella vita della Madre sua, il Vangelo della sofferenza, mediante l'esperienza e la parola degli Apostoli, diventa *fonte inesauribile per le generazioni sempre nuove* che si avvicendano nella storia della Chiesa. Il Vangelo della sofferenza significa non solo la presenza della sofferenza nel Vangelo, come uno dei temi della Buona Novella, ma la rivelazione, altresì, *della forza salvifica e del significato salvifico* della sofferenza nella missione messianica di Cristo e, in seguito, nella missione e nella vocazione della Chiesa.

Cristo *non nascondeva* ai propri ascoltatori *la necessità della sofferenza*. Molto chiaramente diceva: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, ... prenda la sua croce ogni giorno»(81), ed ai suoi discepoli poneva esigenze di natura morale, la cui realizzazione è possibile solo a condizione di «rinnegare se stessi»(82). La via che porta al Regno dei cieli è «stretta ed angusta», e Cristo la contrappone alla via «larga e spaziosa», che peraltro «conduce alla perdizione»(83). Diverse volte Cristo diceva anche che i suoi discepoli e confessori avrebbero *incontrato molteplici persecuzioni*, ciò che - come si sa - è avvenuto non solo nei primi secoli della vita della Chiesa sotto l'impero romano, ma si è avverato e si avvera in diversi periodi della storia e in differenti luoghi della terra, anche ai nostri tempi. Ecco alcune frasi di Cristo su questo tema: «Metteranno le mani su di voi e vi perseguitaranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e a governatori, a causa del mio nome. Questo vi darà occasione *di rendere testimonianza*. Mettetevi bene in mente di non preparare prima la vostra difesa: io vi darò lingua e sapienza, a cui tutti i vostri avversari non potranno resistere, né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e metteranno a morte alcuni di voi; sarete odiati da tutti *per causa del mio nome*. Ma nemmeno un capello del vostro capo perirà. Con la vostra perseveranza salverete le vostre anime»(84).

Note:

(81)

Luc. 9, 23

(82)

Cfr. *ibid*

(83)

Cfr. *Matth. 7, 13-14*

(84)

Luc. 21, 12-19